



Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 67 - N° 39

Caracas, mercoledì 2 marzo 2016

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia



Segnali positivi per il Belpaese dopo una recessione che proseguiva ininterrotta da tre anni

Il Pil torna a crescere Lavoro, l'anno inizia con il segno più

L'Istat ha rivisto al rialzo la stima provvisoria. Migliora il deficit, che si riporta ai livelli pre-crisi. Renzi: "Raggiunto l'obiettivo di quasi mezzo milione di posti di lavoro stabili in più"

ROMA - Buone notizie sul fronte della crescita e dell'occupazione. Nel 2015 il Pil dell'Italia è aumentato dello 0,8%, dopo tre anni consecutivi di flessione. Lo comunica l'Istat, che ha rivisto al rialzo la stima provvisoria che cifrava un Pil in crescita dello 0,7%. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è stato -2,6% a fronte del -3,0% del 2014.

L'avanzo primario in rapporto al Pil è a 1,5% (1,6% nel 2014). Dal lato della domanda interna nel 2015 si registrano, in volume, variazioni positive nei consumi finali nazionali (0,5%) e negli investimenti fissi lordi (0,8%). Per i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono aumentate del 4,3% e le importazioni del 6%.

La domanda interna ha contribuito alla crescita del Pil per 0,5 punti percentuali (1% al lordo della variazione delle scorte) mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto negativo per 0,3 punti.

Intanto, il tasso di disoccupazione a gennaio è stato pari all'11,5%, pressochè invariato da agosto.

(Servizio a pagina 3)

PESA L'INATTESA RIDUZIONE DI 2,6 MILIONI DI EURO

Deputati Pd estero: "Per i corsi di lingua abbandonare il terreno della propaganda"



(Servizio a pagina 2)

LIBIA

L'Italia è pronta a guidare la missione

ROMA - L'Italia è pronta a guidare la missione in Libia e la pianificazione delle operazioni "è a un livello molto avanzato". Ma prima serve che si formi un governo nel Paese.

(Continua a pagina 9)

VENEZUELA

La Corte limita i poteri del Parlamento



CARACAS - Con una inconsueta risoluzione, il Tribunale Supremo di Giustizia ha stabilito limiti precisi ai poteri dell'Assemblea Nazionale. Dopo la sentenza che ha annullato la decisione del Parlamento e restituito legittimità al "Decreto di Emergenza Economica", la Corte ha dichiarato che l'Assemblea Nazionale non può indagare né destituire i giudici della Corte. La sentenza del TSJ si anticipa a una probabile risoluzione del Parlamento. Questo, infatti, aveva deciso di rivedere il fascicolo di ogni Magistrato, per assicurarsi che, sia la loro elezione sia il loro profilo professionale, fossero d'accordo con i parametri richiesti dalla Costituzione. Il sospetto dei deputati, manifestato più volte, è che l'elezione dei nuovi Magistrati, il 23 dicembre dello scorso anno, sia avvenuta in maniera irregolare. La Corte, inoltre, stabilisce nella sentenza che il Parlamento ha il controllo politico e amministrativo sul governo e sull'amministrazione pubblica, ma non sugli altri poteri.

Immediata la risposta del deputato Julio Borges. - La Corte, 5 o 6 magistrati eletti per ragioni politiche - ha detto Borges -, non possono limitare le funzioni del Parlamento.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Il Milan straccia l'Alessandria e vola in finale

TENSIONE E MINACCE

Migranti, a Calais prosegue lo sgombero

(Servizio a pagina 10)

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas

 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Per i deputati Farina, Fedi, Garavini, La Marca, Porta e Tacconi sui corsi di lingua e cultura italiana pesa l'alea della inaspettata riduzione di 2,6 milioni di euro, dovuta alla "rimodulazione" della spesa imposta dal Ministero delle Finanze a quello degli Esteri

Deputati Pd estero: "Per i corsi di lingua abbandonare il terreno della propaganda"

ROMA - "I corsi di lingua e cultura italiana sono iniziati da mesi grazie al consueto, lodevole impegno degli enti gestori, ma pesa su di essi l'alea della inaspettata riduzione di 2,6 milioni di euro, dovuta alla "rimodulazione" della spesa imposta dal Ministero delle finanze a quello degli Esteri e scaricata ancora una volta proprio sulla promozione dell'italiano all'estero". È quanto si legge in una nota congiunta dei sei deputati PD eletti all'estero - Farina, Fedi, Garavini, La Marca, Porta e Tacconi.

"Considerando la serie storica della riduzione degli investimenti in questo settore, - aggiungono - non sappiamo cosa altro debba succedere per non considerare urgente e addirittura conveniente la riorganizzazione generale del settore secondo linee di riforma, da noi proposte da tempo, finalizzate alla creazione di un'agenzia, come si è fatto per la cooperazione allo sviluppo, capace di dare stabilità e autonomia al settore".

"Nell'immediato, - secondo i sei deputati - il rischio da scongiurare è che per la diminuzione dei fondi si perdano corsi che erano serviti negli anni passati a drenare il terreno devastato dai tagli e a trovare un nuovo punto di equilibrio. Salvaguardando anche quei corsi messi in forse dalla riduzione del contingente inviato dall'Italia e che gli enti gestori si sono accollati con responsabilità e non senza sacrificio. Appena si è saputa la notizia dell'inopinata riduzione di risorse, ci siamo mossi immediatamente in due modi: con contatti diretti con i responsabili politici e amministrativi dei MAECI e presentando nella Commissione esteri un'interrogazione urgente".

"A questa interrogazione - ricordano - il Governo, per bocca del Sottosegretario Amendola, ha risposto nel giro di una settimana (precisamente il 4 febbraio), affermando testualmente: "Il Governo, a partire dalla Farnesina, è fortemente impegnato per cercare di individuare possibili strumenti atti a ripristinare il prima possibile la dotazione del capitolo 3153 al livello dell'anno precedente; un esercizio che non risulterà semplice (...), ma che cercheremo di finalizzare, possibilmente in sede di assestamento, in accordo con il Ministero delle finanze".

"A distanza di qualche giorno, - si legge ancora nella nota - ha fatto eco l'analoga risposta che lo stesso Sottosegretario ha dato ad un'altra interrogazione dei colleghi di maggioranza del Senato. Accertata la volontà del Governo di reintegrare i fondi al livello del 2016, probabilmente in occasione dell'assestamento di bilancio, i problemi che obiettivamente si pongono sono quello di verificare che l'impegno di ordine finanziario possa essere realmente mantenuto (cosa per altro non facile per le note ristrettezze di bilancio) e che la gestione amministrativa per il corrente anno scolastico tenga conto dell'impegno dell'esecutivo e non si limiti alla pura gestione dell'esistente, che porterebbe fatalmente a riduzioni operative difficili da recuperare".

Invece, "da quando il Governo ha dichiarato le sue intenzioni, si susseguono iniziative parlamentari di vari gruppi, in genere latitanti nella fase di discussione e di integrazione emendativa della Stabilità 2016, che finalmente hanno scoperto la situazione reale della promozione della

lingua e della cultura italiana all'estero e si giocano ripetitivamente la carta dell'interpellanza al Governo. Ognuno, beninteso, ha il diritto di organizzare la sua propaganda come meglio crede. Saranno poi gli elettori a stabilire se abboccare o meno. Il punto che desta perplessità è che in questo modo, anziché verificare se il Governo riuscirà ad onorare gli impegni già assunti e monitorare la condizione reale dei corsi, si riporta continuamente la situazione al punto di partenza".

"Se vogliamo salvare i corsi, invece, - argomentano i deputati Pd - è necessario camminare velocemente in avanti ed avere prima possibile la certezza di quello che potrà accadere. Solo così i corsi che già stanno in fase avanzata si potranno salvare, evitando lacerazioni difficilmente recuperabili. In più, poiché per gli anni a venire le somme previste nel bilancio triennale sono state considerate senza gli emendamenti parlamentari che finora le hanno cospicuamente integrate, si tratterà di vedere per tempo come modificare questo dato di partenza".

"L'invito che facciamo a tutti - concludono - è quello di abbandonare prima possibile il campo della inutile propaganda e di unire le forze per ritornare subito agli standard raggiunti dello scorso anno e per costruire oggi migliori prospettive per il domani, prima che gli automatismi di bilancio determinino dei danni. Per quanto ci riguarda, confidiamo che la maggior parte dei concittadini all'estero continuino ad apprezzare di più i fatti rispetto alle parole, anche se pronunciate con enfasi e accompagnate dal consueto tam tam mediatico".

COLLETTIVITÀ IN LUTTO

L'irreparabile perdita di Pietro Catanese

CARACAS.- È scomparso per sempre un caro amico: Pietro Catanese. Da tantissimi anni, era ormai parte viva del nostro Giornale, fin da quando, assieme al nostro compianto Direttore e Fondatore di "La Voce d'Italia", Gaetano Bafile, si intratteneva con noi della Redazione, commentando con la sua ineguagliabile "verve" siciliana, i fatti che si susseguivano giornalmente nella vita politica e sociale del Venezuela.

Pietro era un "siciliano autentico" che riusciva sempre a far palpitare le proprie origini, attraverso antichi "detti pirandelliani", simpatiche "boutades" piene d'intelligenza e umanità.

In questa dolorosa circostanza, nella quale ci tocca fare l'annuncio della sua irrimediabile perdita, siamo vicini con il cuore e la mente ai suoi familiari tutti, seprimendo da queste pagine così care all'indimenticabile amico Pietro, le sincere commosse condoglianze di tutti noi: la grande famiglia di "La Voce d'Italia".

COLLETTIVITÀ IN LUTTO

Cordoglio per la scomparsa di Marisa Vannini

CARACAS.- Nota nell'ambito della nostra Collettività e della vita accademica venezuelana, la prof. Marisa Vannini, scrittrice e persona sensibilissima, ha lasciato un gran vuoto tra noi, con la sua recente scomparsa. Autrice di molti libri, è sempre stata colonna portante di tutte le manifestazioni culturali caraquee.

Siamo vicini alla Famiglia Vannini Gerulwich esprimendo da queste pagine le più sentite condoglianze ai familiari tutti dell'indimenticabile Estinta.

SAN PAOLO

Nuovi Italiani, il questionario del Comites

SAN PAOLO - Chi sono i nuovi italiani in Brasile? Per analizzare la nuova migrazione nel Paese, il Comites di Sao Paolo, in collaborazione con l'Observatório das Migrações em São Paulo (Fapesp-CNPq/NEPO-UNICAMP), ha elaborato un breve questionario rivolto ai cittadini italiani di recente immigrazione, con l'obiettivo di individuare difficoltà ed esigenze nel processo di integrazione nella realtà brasiliana. Il questionario è rivolto a persone nate in Italia e residenti in Brasile da un periodo compreso tra 0 e 10 anni.



Segnali positivi per il Belpaese dopo una recessione che proseguiva ininterrotta da tre anni. L'Istat ha rivisto al rialzo la stima provvisoria. Migliora il deficit, che si riporta ai livelli pre-crisi. Renzi: "Raggiunto l'obiettivo di quasi mezzo milione di posti di lavoro stabili in più"

Pil cresce dopo 3 anni Renzi: "L'Italia è tornata"

Marianna Berti

ROMA - L'Italia torna a crescere dopo una recessione che proseguiva ininterrotta da tre anni, chiudendo il 2015 con un rialzo del Pil dello 0,8%. Migliora anche il deficit, che si riporta ai livelli pre-crisi, mentre la pressione fiscale scende per la prima volta dal 2010. E sul fronte lavoro l'anno nuovo inizia con il segno più, visto che gli occupati in un solo mese, gennaio, salgono di 70 mila, grazie al traino dei contratti a tempo indeterminato. La raffica di dati uscita dall'Istat dimostra "che l'Italia è tornata", scrive il premier Matteo Renzi su Facebook. "Con questo Governo le tasse vanno giù, gli occupati vanno su, le chiacchiere dei gufi invece stanno a zero", sintetizza il presidente del Consiglio, sottolineando come "il boom del JobsAct" sia "impressionante". Poi al Tg1 guarda anche avanti: - Non ci accontentiamo, bisogna insistere. Per il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan i numeri provano che "il governo mantiene i suoi impegni" e da Bruxelles definiscono i dati "in linea con le previsioni della Commissione". L'attenzione si concentra sul Pil. Il risultato, pur se sotto le ultime indicazioni ufficiali del Governo, contenute nel Def di settembre (+0,9%), supera le prime fornite dall'Istat in base alla media trimestrale (+0,7%). Tuttavia il premier ricorda come la previsione originaria dell'Esecutivo, rilasciata nella prima versione del Def (la primavera scorsa), fosse inferiore a quel che poi è stato. C'è anche un discorso di collegamento con l'anno prima. Ed è da notare che l'Istat ha rivisto le serie storiche, compreso il 2014, ma dall'Istituto

Dal deficit agli investimenti, i numeri della ripresa

ROMA - Investimenti in rialzo dopo un lungo letargo, consumi delle famiglie in accelerazione e pressione fiscale in calo. La ripresa del Pil è frutto di tante diverse dinamiche, che hanno portato anche a un miglioramento del deficit e a un debito che, pur segnando un nuovo record, sale meno del previsto. Nella tabella che segue vengono riportate le principali voci dell'economia italiana, o meglio le loro oscillazioni negli ultimi cinque anni, dal 2011 ad oggi, secondo i dati forniti dall'Istat.

VOCI	2011	2012	2013	2014	2015
Pil.....	+0,6	-2,8	-1,7	-0,3	+0,8
Deficit/Pil.....	-3,5	-2,9	-2,9	-3,0	-2,6
Debito/Pil.....	116,4	123,3	129,0	132,5	132,6
Pressione fisco/Pil.....	41,6	43,6	43,6	43,6	43,3
Consumi nazionali.....	-0,5	-3,3	-1,9	+0,2	+0,5
Spesa famiglie.....	0,0	-3,9	-2,5	+0,6	+0,9
Spesa della Pa.....	-1,8	-1,4	-0,3	-1,0	-0,7
Investimenti fissi lordi ..	-1,9	-9,3	-6,6	-3,4	+0,8
Esportazioni.....	+5,2	+2,3	+0,6	+3,1	+4,3

garantiscono che le correzioni sul pregresso non hanno avuto impatti sul Pil 2015. Centra invece in pieno le aspettative il deficit, che scende al 2,6% del Pil dopo anni di oscillazioni intorno al 3%. E quest'anno "scenderemo ancora", assicura Renzi. Una nota positiva la riserva il debito: nonostante si tratti di un massimo storico, al 132,6% del Pil, è più basso delle stime di 0,2 punti. In particolare, sono scesi di 5,9 miliardi gli interessi pagati sul debito. Tanto che Padoan parla di un rapporto che "si è stabilizzato, premessa fondamentale per permettere al debito di scendere". Ora, aggiunge, "la strategia del governo deve andare avanti lungo linee intraprese finora". Le leve su cui agire sono tante, quante quelle che si riflettono sul Pil, a cominciare dagli investimenti,

nel 2015 tornati in positivo dopo un letargo lungo otto anni (+0,8%), anche grazie all'impenata della voce trasporti. Ma per il premier è "ancora poco". Non a caso l'anno in corso potrà contare sui massimismi. In effetti, uscendo dalle percentuali, il Pil resta ancora sotto i livelli del 2000. I consumi invece si rivelano una costante positiva, in rialzo grazie alla spinta delle famiglie, mentre la spesa della P.a. cala. Si alleggerisce anche la pressione fiscale, al 43,3% dal 43,6%, un risultato su cui si riflette la contrazione delle imposte indirette bilanciata in parte dalla risalita delle dirette (come l'Irpef). Sul punto c'è da ricordare che l'Istat non annovera il bonus 80 euro tra le detrazioni ma tra le spese assistenziali, che infatti crescono. E cresce anche la retribuzione

procapite, almeno al lordo delle tasse.

Intanto il Mef aggiorna a febbraio il fabbisogno, registrando un rialzo dovuto anche, al "mancato introito del canone Rai", slittato a luglio. Lo scenario fiscale appare, almeno nel dibattito, in fermento.

- Le tasse - dice il premier - sicuramente continueranno ad andare giù ma è ancor prematuro dire quale intervento.

A proposito di tagli, nonostante il decalage degli sgravi sulle assunzioni stabili a gennaio si contano quasi centomila posti fissi in più in un mese (è probabile che il dato risenta di una coda della corsa all'incentivo pieno di fine 2015).

- Nei due anni del nostro Governo abbiamo raggiunto l'obiettivo di quasi mezzo milione di posti di lavoro stabili in più - sottolinea Renzi.

- Un grande risultato - lo definisce il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, rivolgendosi a tutte le aziende. Tuttavia i giovani scontano una disoccupazione al 39,3% contro una media ferma all'11,5%. Percentuali che continuano ad essere più alte di quelle registrate nell'Eurozona. Le distanze restano anche in termini di Pil, se si guarda a quanto ottenuto in alcuni dei Big europei (Germania +1,7% e Francia +1,2%).

Ecco che le opposizioni storiche il naso. Renato Brunetta (Fi) parla di una "tragedia" e per il leader di Ln, Matteo Salvini, i dati "sembrano il gioco della tombola". Critico anche il segretario generale Cgil, Susanna Camusso: discutere di gufi "è un modo per togliersi di fronte il problema". Sul punto interviene pure Pier Luigi Bersani: - Non è il caso essere gufi ma di dare messaggi coerenti.

LAVORO

300.000 occupati in più a gennaio

ROMA - Aumenta l'occupazione totale, volano i posti stabili nonostante la riduzione da gennaio dello sgravio contributivo, cresce l'età media di chi è al lavoro, sale l'occupazione dipendente mentre diminuisce quella indipendente, torna a crescere la disoccupazione giovanile: è quanto emerge dai dati rilevati dall'Istat sul lavoro a gennaio 2016 secondo i quali nel mese gli occupati sono aumentati di 70.000 unità su dicembre (+99.000 i dipendenti a tempo indeterminato) e di 299.000 su gennaio 2015 (+426.000 i dipendenti a tempo indeterminato).

Guardando le tabelle emerge un aumento dell'occupazione su base annua dovuta prevalentemente alla diminuzione degli inattivi (-242.000) mentre i disoccupati diminuiscono di 169.000 unità. Il tasso di disoccupazione, dopo una forte riduzione nella prima parte del 2015, a gennaio resta sostanzialmente stabile all'11,5% (-0,7 punti percentuali sull'anno). I dati sui quali hanno espresso soddisfazione il premier, Matteo Renzi e il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti risentono degli sgravi contributivi previsti per le assunzioni a tempo indeterminato dalla legge di stabilità per il 2015 (esonero totale dei contributi per un triennio con un tetto a 8.060 euro) e da quella per il 2016 (40% di sgravio per due anni con un limite a 3.250 euro annui).

Su base mensile a gennaio non c'è quindi stato alcun effetto boomerang con il calo degli incentivi per quest'anno mentre il dato su gennaio 2015 risente degli sgravi per le assunzioni fatte l'anno scorso. E' comunque probabile, essendo i dati Istat basati su indagine campionarie, che una parte delle risposte avute a gennaio riflettano assunzioni fatte a dicembre. Nel complesso gli occupati dipendenti aumentano a gennaio di 71.000 unità su dicembre e di 448.000 unità su gennaio 2015 (+426.000 quelli permanenti).

Gli occupati indipendenti restano stabili su dicembre e diminuiscono di 149.000 unità su gennaio 2015. Se il risultato complessivo è positivo con una crescita su base annua del tasso di occupazione al 56,8% (+0,9 punti percentuali) è anche vero che la crescita più alta è quella per la fascia dei lavoratori più anziani con un +1,8 punti percentuali (al 57,3%) grazie anche alla stretta sull'accesso alla pensione.

In pratica gli occupati con più di 50 anni sono aumentati di 359.000 unità rispetto a gennaio 2015 (+4,9 punti) mentre gli under 35 sono cresciuti di appena 9.000 unità e coloro che hanno tra i 35 e i 49 anni sono diminuiti di 69.000 unità. Diminuiscono gli inattivi sia per l'aumento dell'età necessaria per andare in pensione (il calo degli inattivi è soprattutto tra gli ultracinquantenni) ma anche probabilmente per l'aumento della fiducia nella possibilità di trovare un lavoro che riporta una parte degli scorgiati nel mercato.

Per i giovani torna a crescere il tasso di disoccupazione su base mensile (+0,7 punti a 39,3%) mentre diminuisce su base annua (-1,6 punti).



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Redazione di New York
Mariza Bafile (Responsabile)
Flavia Romani

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
ambirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernand71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Guzzanti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicacipo Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRITV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



"Venezuela puede decir que tiene sus expectativas de futuro sumamente ancladas sobre la tierra; esas expectativas de futuro tienen que ver con ser uno de los países que puede decir que tiene un plan a diez años con China", enfatizó Ricardo Menéndez

BDC apoyará diversificación productiva de Venezuela

BEIJING- El vicepresidente de Planificación y conocimiento, Ricardo Menéndez, sostuvo una reunión ayer con el gobernador del Banco de Desarrollo de China (BDC), Hu Huaibang, en el que expuso el Plan de Desarrollo a diez años de su país con la nación asiática y la Agenda Económica Bolivariana.

"Venezuela puede decir que tiene sus expectativas de futuro sumamente ancladas sobre la tierra; esas expectativas de futuro tienen que ver con ser uno de los países que puede decir que tiene un plan a diez años con China", enfatizó. Menéndez ratificó que fue consignada una hoja de ruta del referido plan, la cual tiene en la Agenda Económica Bolivariana una visión de corto y mediano plazo, compuesta por 14 motores. En ese sentido, explicó que en el marco de los referidos mot-

res se prevé la dotación de maquinaria y el trazado de líneas de producción vinculadas con el fortalecimiento del aparato productivo de Venezuela.

El vicepresidente destacó el respaldo del Banco de Desarrollo de China para diversificar la base productiva del país, así como el tema de los hidrocarburos, que ha generado gran interés en la parte china. Asimismo, expuso que diversas instituciones del país asiático han expresado su admiración por la fortaleza demostrada por Venezuela, al presentar indicadores sociales positivos como resultado de su modelo económico, a pesar de tener en la actualidad condiciones adversas. Informó además que otro tema trabajado durante las reuniones con autoridades y empresarios chinos ha sido el referente a la atención temprana a las necesidades del pueblo venezolano, como parte de las estrategias

que ha planteado el presidente de la República, Nicolás Maduro a fin de generar mecanismos para la obtención de financiamiento para adquirir alimentos y medicamentos para hacer frente a la guerra económica.

La agenda de la delegación venezolana incluyó también encuentros con autoridades del Fondo de Cooperación para la Inversión Industrial China-Celac y representantes de diversas empresas, las cuales poseen inversiones y operan actualmente en el país.

"Acá ha habido un respaldo, estamos analizando, los instrumentos para generar toda una base de inversión vinculada al sector de petroquímica con un énfasis especial y al sector del oro con un énfasis particular; es decir, fuentes adicionales desde el punto de vista del financiamiento vinculado a los motores productivos", sentenció Menéndez.

BERNAL

Instó al Gobierno a definir mecanismos cambiarios

CARACAS- El integrante de la Dirección Nacional del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Freddy Bernal, instó al ejecutivo a que defina los mecanismos cambiarios, necesarios para atraer la inversión extranjera. Durante su apoyo a diferentes sectores laborales de empresas nacionalizadas por el estado, Bernal afirmó que se han generado acciones concretas para salir de la actual crisis económica pero insiste en la necesidad de acelerar las decisiones en función del bienestar de la sociedad. "Autocríticamente desde el PSUV le decimos al Gabinete Económico que le diga al país los mecanismos para atraer inversión extranjera y como se va a retribuir la misma, no basta que el presidente tome las medidas y el gabinete económico no lo ayude" dijo.

"Ya con la activación del Motor de Pesca y Acuicultura se han devuelto empresas que no eran productivas, para con esto reactivarlas, pero con esta Ley de Producción Nacional se busca darle las empresas a quienes ellos quieran y eso no se puede permitir" aseveró.

Asimismo, reiteró su rechazo a las leyes de Amnistía, Producción Nacional y Reforma del Banco Central de Venezuela (BCV), al tiempo que enfatizó que el ente legislativo busca desde su nueva constitución, un conflicto permanente con el Tribunal Supremo de Justicia (TSJ), que a su juicio no es productivo ni necesario. Ya para finalizar, informó que estos sectores laborales aseguraron que se mantendrán en las calles ejerciendo acciones legales y de movilización en rechazo a estas leyes impulsadas desde la Asamblea Nacional.

VICEPRESIDENTE

Gobernaciones y alcaldías revisan planes de desarrollo productivo local

CARACAS- Gobernadores y alcaldes bolivarianos del país se reunieron ayer con el vicepresidente ejecutivo de la República, Aristóbulu Istúriz, para revisar planes productivos de desarrollo local.

En la reunión, que se realizó en el salón Ezequiel Zamora del Palacio Blanco, adyacente a la sede de gobierno, el Palacio de Miraflores, en Caracas, Istúriz pidió a las autoridades estatales incorporarse activamente en la construcción del nuevo sistema productivo, que impulsa el presidente Nicolás Maduro, para potenciar y diversificar la economía nacional.

"Ante el agotamiento del modelo rentista, nosotros no vamos a rendirnos al Fondo Monetario Internacional. Nosotros tenemos que ser capaces de crear un camino propio, distinto al camino neoliberal. Eso nos obliga a construir un modelo económico productivo, que al mismo tiempo que produzca preservemos los logros sociales de esta revolución", manifestó.

En este sentido, instó a los mandatarios locales a trabajar en conjunto como un solo Gobierno.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763 05 84 / 763 25 32 / 763 25 11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Seniat supera meta de recaudación para febrero

El Servicio Nacional Integrado de Administración Aduanera y Tributaria (Seniat), recaudó más de 127 millardos de bolívares y superó la meta establecida para el mes de febrero.

Así lo indicó este martes el superintendente José David Cabello, a través de su cuenta en Twitter @jdauidcabello, donde detalló que "el Seniat cumplió en un 238,17% la meta de recaudación establecida en 53,64 millardos de Bs.

Así mismo, señaló que el organismo "trabaja para garantizar la recaudación de los recursos que son invertidos".

TSJ fija límites a poderes contralores de la Asamblea Nacional

El Tribunal Supremo de Justicia fijó límites a poderes contralores de la Asamblea Nacional, según lo establecido en la sentencia número 9 publicada este martes 1 de marzo.

Según reseña la página web del TSJ, la Sala Constitucional publicó la sentencia que establece límites a la AN

Gold Reserve anuncia un "Memorando de Entendimiento" con el gobierno de Venezuela

Gold Reserve Inc, empresa minera canadiense, informó a través de un comunicado que firmó un "Memorando de Entendimiento" (MdE) con la República Bolivariana de Venezuela y Gold Reserve. El MdE contempla la liquidación de la sentencia arbitral, que incluye el pago y la resolución, otorgado a favor de la empresa por el Centro Internacional de Arreglo de Diferencias Relativas a Inversiones (Ciadi) en relación con el proyecto Las Brisas.

Venezuela procedería con el pago del arbitraje, en el que se incluyen los intereses devengados y establecería los términos para la conformación de la sociedad entre Venezuela y Gold Reserve. Los términos, propuestos por el MdE, se espera que sean ejecutados en aproximadamente 60 días.

"Esta es una gran oportunidad para la empresa y Venezuela para desarrollar conjuntamente el Proyecto Brisas-Cristinas la vez que proporcionaría crecimiento económico en la región y crearía una nueva industria complementaria a la industria del petróleo existente de la República, expresó Doug Belanger, presidente de Gold Reserve.

Transportistas evalúan aumentar tarifa a 40 bolívares

En el programa A Tiempo de Unión Radio, el presidente de la Central Única de Autos Libres y por puesto, José Luis Montoya, indicó que varios miembros se reunirán para acordar la nueva tarifa.

"Vamos a ver si nos ajustamos todos y que se ajuste la Gran Caracas, esto en vista de la grave situación de escasez y alto costo de los repuestos", dijo.

Montoya recordó que las unidades de transporte están paralizadas en un 60% y esto ocasionará en cualquier momento un paro técnico porque no hay repuestos.

"La situación es alarmante, el transporte está en una grave emergencia, tal como todos los sectores del país", expresó el dirigente sindical.

El representante gremial informó que en la ciudad de Maracay el pasaje está en 34 bolívares y que en cualquier momento llegará a más de 40 bolívares, aseguró que entienden que para el bolsillo del usuario es mucho dinero, pero sostiene que a los transportistas no les alcanza para poder prestar el servicio.

Montoya indicó que han participado en reuniones con representantes del gobierno, sin embargo, considera que no asumen la responsabilidad de tomar acciones para atender al sector.

Padres y representantes denuncian aumento hasta 150% en mensualidad de colegios

Representantes de asociaciones de padres y representantes denuncian el aumento de hasta el 150% en la mensualidad de colegios privados en el país, tras el incremento salarial anunciado por el gobierno.

Lila Vega, presidenta de la Red de Madres, Padres y Representantes, denunció que entre 60% y 80% han aumentado las mensualidades en las instituciones educativas privadas. Dejó claro que por ley, estos aumentos deben ser aprobados por los padres o representantes en asamblea. Explicó que los directores o administradores de escuelas, deben presentar sus cuentas ante dicha asamblea y allí se tomará la decisión sobre el aumento.

El diputado Julio Borges, aseguró que la reciente sentencia del máximo tribunal del país debe revisarse. AN presentará un informe sobre la designación de magistrados

Borges: TSJ se equivoca si quiere controlar la AN

CARACAS- El jefe de la fracción parlamentaria por la Mesa de la Unidad Democrática, Julio Borges aseguró que la Asamblea Nacional (AN) seguirá trabajando en el marco constitucional, y que el Tribunal Supremo de Justicia (TSJ) no puede controlar el parlamento.

"El TSJ se equivoca si quiere controlar la AN. En cualquier democracia el abogado de la gente es el parlamento. Nosotros no podemos seguir con un país que tiene una sala constitucional que obedece las órdenes del partido del Gobierno", expresó Borges en rueda de prensa.

El diputado aseguró que la AN presentará un informe sobre la designación de los magistrados. "Presentaremos un informe final acerca de las designaciones de los magistrados del TSJ para conocer detalles del proceso. No podemos seguir en un país que unos magistrados puedan detener el cambio que millones de venezolanos avalaron el 6D", señaló.

Borges aseguró que la reciente sentencia del máximo tribunal del país debe revisarse.

Ley de Producción Nacional

El parlamentario ratificó que aprobará la Ley de Producción nacional. "La gente votó por un cambio económico.



Hoy aprobaremos esta ley que no busca privatizar empresas, sino ponerlas a producir para que el venezolano pueda adquirir productos de diferentes marcas, cuando quiera y en la cantidad que quiera".

El dirigente de Primero Justicia denunció que hay una gran cantidad de terrenos que no están produciendo. "El Gobierno tiene 4 millones de hectáreas que no están produciendo".

Asimismo, Borges manifestó que "lo que trae esa ley es precisamente recuperar las empresas que el Gobierno expropió y no producen nada". De igual manera, el jefe de la fracción

parlamentaria de la MUD, indicó que las empresas que maneja el Gobierno deben revisarse para así ponerlas a producir con sus trabajadores.

"La Ley de Producción Nacional, entre muchas otras cosas, trae que esas empresas hay que revisarlas para ponerlas a producir con los trabajadores, con los pequeños productores, con los medianos productores para que eso le dé vida, productos y que los anaqueles estén llenos de productos venezolanos y no comprados afuera", indicó. Se espera que el próximo jueves se haga un debate sobre la corrupción, y se presente Ley de Transparencia.

ECONOMÍA

Intercambio entre Venezuela y EEUU cae de 41.356 a 17.476 millones de dólares

CARACAS-El intercambio comercial entre Venezuela y Estados Unidos, principalmente petrolero, fue de 23.880 millones de dólares al cierre de 2015, una contracción del 42,25% (17.476 millones) en relación a los 41.356 millones del año 2014, dijo ayer la Cámara Venezolano Americana de Comercio e Industria (VenAmCham).

La balanza comercial neta acumulada del año 2015 finalizó a su vez en 7.246 millones de dólares, un desplome del 62,02% (11.835 millones) comparado a 2014, añadió VenAmCham en un comunicado que explicó que la reducción obedeció principalmente a la caída de los precios del petróleo que EEUU compra al país suramericano.

Venezuela produce actualmente 2,9 millones de barriles diarios de petróleo, de los cuales exporta 2,4 millones, especialmente a Estados Unidos y China, y el resto se

destina a la elaboración de gasolinas para consumo interno, informó la semana pasada el ministro de Petróleo, Eulogio del Pino. El "hundimiento porcentual es el peor registro en los últimos 20 años de intercambio comercial entre las dos naciones", sólo superado en 2009 cuando la crisis financiera internacional de entonces registró "una disminución de la balanza comercial neta de 20.070 millones de dólares entre ambos países", añadió VenAmCham.

El reporte detalla que las exportaciones de Venezuela hacia EEUU fueron por 15.564 millones de dólares, un 48,5% menos que los 14.655 millones del año 2014 (30.219 millones).

Las ventas petroleras representaron el año pasado un 94,84% del total (14.762 millones), una contracción del 49,12% (14.249 millones) en comparación a las exportaciones petroleras durante el año 2014, cuando

EEUU por ellas 29.011 millones de dólares. Sobre las exportaciones no petroleras, el informe revela que representaron apenas el 5,16% del total y alcanzaron los 802 millones de dólares, un descenso del 33,72%, equivalente a 407 millones de los 1.209 millones del año precedente.

Con respecto a las importaciones provenientes de EEUU, la Cámara bilateral las situó en 8.317 millones de dólares, una disminución de un 25,32% (2.820 millones) en comparación a los 11.137 millones del año 2014.

"La caída de los precios petroleros contribuyó de manera fundamental a la gran contracción de la relación comercial, sin embargo, otros factores hacen que la correlación entre dos socios naturales a lo largo de la historia se vea afectada en el presente", añadió el informe sin más precisiones.

Ambasciata d'Italia
a Caracas



Consolato Generale d'Italia
a Caracas

COMUNICATO INFORMATIVO

Referendum popolare 17 aprile 2016

1. Con decisione del Consiglio dei Ministri adottata il 10 febbraio è stata determinata la data del 17 aprile 2016 per il REFERENDUM ABROGATIVO della norma che prevede che i permessi e le concessioni a esplorazioni e trivellazioni dei giacimenti di idrocarburi entro dodici miglia dalla costa abbiano la “durata della vita utile del giacimento” (referendum popolare per l’abrogazione del comma 17, terzo periodo, dell’art. 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 [Norme in materia ambientale], come sostituito dal comma 239 dell’art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2016], limitatamente alle seguenti parole: «per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale»).

2. ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO ED ISCRITTI ALL'AIRE

Gli elettori residenti all'estero ed iscritti nell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) riceveranno come di consueto il plico elettorale al loro domicilio. Si ricorda che è onere del cittadino mantenere aggiornato il Consolato circa il proprio indirizzo di residenza. Chi invece, essendo residente stabilmente all'estero, intende votare in Italia, dovrà far pervenire al consolato competente per residenza un'apposita dichiarazione su carta libera che riporti: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, indicazione del comune italiano d'iscrizione all'anagrafe degli italiani residenti all'estero, l'indicazione della consultazione per la quale l'elettore intende esercitare l'opzione. La dichiarazione deve essere datata e firmata dall'elettore e accompagnata da fotocopia di un documento di identità del richiedente, e può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al Consolato anche tramite persona diversa dall'interessato ENTRO I DIECI GIORNI SUCCESSIVI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI (con possibilità di revoca entro lo stesso termine). Si fa riserva di comunicare la data di scadenza non appena sarà pubblicato il Decreto di indizione.

3. ELETTORI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO (MINIMO TRE MESI)

A partire dalle consultazioni referendarie del 17 aprile 2016 gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale, nonché i familiari con loro conviventi, potranno partecipare al voto per corrispondenza organizzato dagli uffici consolari italiani (legge 459 del 27 dicembre 2001, quale modificata dalla legge 6 maggio 2015, n. 52). Tali elettori che intendano partecipare al voto dovranno far pervenire AL COMUNE d'iscrizione nelle liste elettorali ENTRO I DIECI GIORNI SUCCESSIVI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI (con possibilità di revoca entro lo stesso termine) una OPZIONE VALIDA PER UN'UNICA CONSULTAZIONE. Si fa riserva di comunicare la data di scadenza non appena sarà pubblicato il Decreto di indizione. L'opzione può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al comune anche da persona diversa dall'interessato (nel sito www.indicepa.gov.it sono reperibili gli indirizzi di posta elettronica certificata dei comuni italiani). La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'ufficio consolare (Consolato o Ambasciata) competente per territorio e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza (trovarsi per motivi di lavoro, studio o cure mediche in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale; oppure, essere familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni [comma 1 dell'art. 4-bis della citata L. 459/2001]). La dichiarazione va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del citato DPR 445/2000). Si fa riserva di fornire un apposito modello di opzione che potrebbe essere utilizzato dagli elettori temporaneamente all'estero che intendono ivi esprimere il voto per corrispondenza, non appena disponibile.



*Consolato Generale d'Italia
Caracas*

Pensionati I.n.p.s. - verifica esistenza in vita 2016

Nei prossimi giorni saranno nuovamente disponibili presso "Italcambio" i Moduli di Dichiarazione di Esistenza in Vita corrispondente all'anno 2016 che i pensionati dovranno portare presso l'ufficio consolare, unitamente ad un documento d'identità.

Il modulo, validato dall'autorità consolare, dovrà essere restituito a "Italcambio" che lo rinvierà a Citibank entro il 03 giugno 2016.

Si ricorda all'utenza che la verifica si farà UNA sola volta l'anno, a prescindere dall'età del pensionato.

I moduli da ritirare presso Italcambio sono anche per quei pensionati aventi conti fuori Venezuela e fuori Italia.

Si informa inoltre che per poter favorire il flusso dei pensionati e offrire loro un miglior servizio, il Consolato Generale d'Italia a Caracas sarà aperto ai pensionati muniti del "Modulo di Dichiarazione di Esistenza in Vita preposto dalla "Citibank", UNICAMENTE il MERCOLEDÌ, dalle 8:00 a.m. alle 12 m., durante i mesi di MARZO - APRILE e MAGGIO 2016.

Per gli altri servizi, l'Ufficio Pensioni riceverà il pubblico durante l'orario regolare, dal lunedì al venerdì – TRANNE il MERCOLEDÌ – dalle 8:00 a.m. alle 12 m.

PENSIONADOS "I.N.P.S." - FE DE VIDA AÑO 2016

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los Formularios de Declaración de Fe de Vida correspondiente al año 2016 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad.

El formulario deberá ser devuelto a "Italcambio" que lo reenviará a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2016.

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

Los formularios que se retirarán en "Italcambio" están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

Se informa además que con el fin de facilitar el flujo de los jubilados y ofrecerles un mejor servicio, el Consulado General de Italia en Caracas estará abierto a los pensionados que traigan el Formulario de Declaración de Fe de Vida establecido por "Citibank", UNICAMENTE el día MIÉRCOLES, de 8:00 a.m. a 12:00 m., durante los meses de MARZO - ABRIL y MAYO de 2016.

Para los otros servicios, la Oficina de "PENSIONI", recibirá al público durante el horario regular, de lunes a viernes – EXCEPTO los MIERCOLES – de 8:00 a.m. a 12 m.



Cattolici del Pd e alleati di Ap allarmati dalla possibilità che il testo possa essere rimesso in discussione dal tema della riforma delle adozioni, su cui il Pd presenterà un ddl dentro cui potrebbe rientrare la stepchild adoption

Unioni civili approdano alla Camera: resta il nodo adozioni

Giovanni Innamorati

ROMA - Partirà domani in commissione Giustizia l'iter alla Camera delle unioni civili. Un testo il cui punto di equilibrio può essere rimesso in discussione da un altro tema, quello della riforma delle adozioni, su cui il Pd presenterà un ddl, dentro cui potrebbe rientrare la stepchild adoption. Una prospettiva che allarma sia cattolici del Pd che gli alleati di Ap, con il ministro Angelino Alfano che annuncia un ddl per rendere l'utero in affitto reato universale. A farne

le spese potrebbe essere la riforma della legge sulle adozioni, richiesta dalle associazioni delle famiglie adottive.

Ieri la commissione Giustizia della Camera non solo ha posto in calendario per giovedì il ddl sulle unioni civili, ma ha anche avviato una indagine conoscitiva sulle adozioni, che la impegnerà per almeno un mese. La presidente Donatella Ferranti (Pd) ha spiegato che l'obiettivo è di fare "un tagliando alla normativa vigente, per capirne lo

stato di attuazione e le criticità applicative", come certe complicazioni procedurali denunciate dalle associazioni delle famiglie adottive.

- La stepchild adoption non c'entra nulla - ha precisato Ferranti, ma proprio questo tema rimane centrale, perché alcuni esponenti del Pd, a partire dal vicesegretario Debora Serracchiani, hanno espresso l'intenzione di inserirla nel ddl su cui i dem stanno lavorando. Un nuovo "niet" alle adozioni per le coppie omosessuali, è giunto intanto dal ministro Alfano che ha lanciato una controffensiva: Ap presenterà due proposte di legge, una per dichiarare reato universale l'utero in affitto, e l'altra per chiedere misure fiscali a favore della famiglia.

Mentre la prima proposta non tocca tematiche di governo, la seconda entra a piè pari sul tema di finanza pubblica del giorno: infatti forme di coefficiente familiare o di defiscalizzazione per le famiglie colliderebbero con il taglio Irpef ai singoli lavoratori, a cui pure lavora il Tesoro (anche se il ministro Padoan ha chiarito che ci deve essere una

compatibilità finanziaria). Sulle adozioni gay freno a mano tirato anche da M5s. Luigi Di Maio ha proposto un referendum consultivo. La Pd Giuditta Pini ha sottolineato che in Italia il referendum consultivo non esiste, ma proprio ciò fa capire le titubanze di M5s. In Parlamento giacciono 28 ddl di riforma delle adozioni, ma ognuna tocca specifici aspetti. Il capogruppo del Pd in commissione Giustizia, Valter Verini, ha riferito che al termine dell'indagine conoscitiva della Commissione, il Pd presenterà, "entro due mesi" proprio un ddl di riforma complessiva.

- Nell'ambito di questo ddl - ha detto Verini - possiamo affrontare il tema di questi 529 bambini che già esistono, parlo di quelli che ci sono, non di quelli futuri che potrebbero arrivare e che vivono in famiglie omosessuali.

Insomma per loro si potrebbe far valere la stepchild adoption. Un ddl, ha assicurato Verini, che il Pd non considererà "blindato". Insomma chi si attende tempi rapidi per la riforma complessiva probabilmente dovrà attendere.

DALLA PRIMA PAGINA

Inasprisce lo scontro...

Con Matteo Salvini che rilancia la richiesta di primarie ovunque.

- Dove la politica non riesce a farlo, facciamo decidere i cittadini - afferma -. Se il centrodestra vuole vincere deve correre unito, è molto semplice - sostiene -. Ascoltare i cittadini va sempre bene, ovunque da nord a sud, chi ha paura di confrontarsi con i cittadini vuol dire che ha sbagliato a far politica. Faremo gazebo ovunque, i problemi in Italia si chiamano Renzi, disoccupazione, immigrazione e le beghe dei partiti interessano poco, a me in primis.

Per il leader della Lega, che ha voltato le spalle alla candidatura unitaria di Guido Bertolaso e ha organizzato una consultazione popolare, la verità è che "a Roma non ha vinto nessuno".

- Ed è per questo - spiega - che io credo che la soluzione possano essere le primarie: se Bertolaso vencesse le primarie, per me andrebbe bene.

Intanto, però, il vincitore ai suoi gazebo (pur senza sfondare) è stato il civico Alfio Marchini, già sostenuto da parte del centrodestra romano. Nel limbo dei difficili equilibri politici, Guido Bertolaso resta a galla e rivendica:

- Ho una storia d'impegno e sono stato richiamato dalla politica perché la situazione di Roma è insostenibile. Degrado, debiti, processi per mafia, sporcizia. Berlusconi, Meloni e Salvini sono l'impegno della politica per restituire la città ai cittadini di Roma e al mondo, Bertolaso è l'uomo che dovrebbe farlo. La politica ha le sue diversità, il mio obiettivo è unico e unitario.

Per il governatore forzista della Liguria, Giovanni Toti, "un problema locale, seppur importante, non può condizionare tutti gli accordi a livello nazionale. Ognuno deve sacrificare qualcosa per ritrovarsi più forte nella casa comune. Berlusconi ci sta già dando la risposta, sta lavorando con enorme dedizione, con ragionevolezza, pazienza, sacrificando anche il mero interesse del suo partito per il bene della coalizione.

Ncd parte all'attacco.

- Il centrodestra a Roma è alquanto imbarazzante - tuona Fabrizio Cicchitto -: Berlusconi e Salvini lanciano e allo stesso tempo bruciano candidature e nomi non per Roma ma per chi potrà essere in futuro il leader del centrodestra. E' un'arte davvero assurda.

Intanto il leader della Lega, a Bologna, ancora una volta è vittima di pesanti contestazioni: ieri, ad accoglierlo, c'è stato un fantoccio a testa in giù con una maglia verde e la sua foto sulla faccia, opera di un collettivo antagonista.

"Mi ha telefonato Lucia Ronzulli, esponente di Forza Italia per tastare il terreno. Sono molto preoccupati dopo il risultato delle consultazioni di Matteo Salvini", fa sapere il candidato sindaco de La Destra Francesco Storace. Alfio Marchini, forte del risultato guadagnato dai gazebo leghisti, tira dritto e continua la sua campagna elettorale.



Cámara de Comercio Venezolano - Italiana
CAVENT

**IL PRESIDENTE
LA GIUNTA DIRETTIVA
IL PERSONALE OPERATIVO DELLA**

**CAMERA DI COMMERCIO
VENEZOLANO-ITALIANA (CAVENT)**

porge le più sentite condoglianze alla famiglia,
per la scomparsa della scrittrice

MARISA VANNINI DE GERULEWICZ

DALLA PRIMA PAGINA

L'Italia è pronta...

Il giorno dopo l'investitura del Pentagono sul "ruolo guida" di Roma per la stabilizzazione del Paese nordafricano, il premier Matteo Renzi e il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni non si nascondono. Le opposizioni insorgono e chiedono che il governo riferisca al più presto in Parlamento, ma l'Aula del Senato ha detto no ad una convocazione "in data certa": sarà l'esecutivo a indicare quando potrà venire, ha sintetizzato il presidente Pietro Grasso.

- L'Italia è un Paese guida su questo dossier ma la priorità è formare un governo in Libia - ha sottolineato il premier al Tg1 -. Abbiamo rapporto molto solidi con gli Usa, sono i nostri principali alleati, e con loro condividiamo il giudizio che prima di una missione vadano fatti tutti i tentativi per formare un governo. Abbiamo visto cosa è accaduto quando i francesi e gli inglesi sono intervenuti senza un quadro di governo stabile - ha aggiunto Renzi ricordando l'intervento contro Gheddafi nel 2011.

Analogue le parole del titolare della Farnesina.

- La situazione è abbastanza chiara e le ultime affermazioni del segretario alla Difesa americano Ash Carter sono chiare - ha detto a New York, dove oggi l'inviato speciale dell'Onu sulla Libia Martin Kobler riferirà al Consiglio di sicurezza.

- L'azione è urgente ma l'illusione di intervenire senza prospettive di medio e lungo periodo l'abbiamo già coltivata. Dobbiamo quindi evitare gli errori del passato e le fughe in avanti - ha ammonito il ministro degli Esteri, secondo il quale la minaccia jihadista in Libia "non giustifica spedizioni nel deserto".

Londra e Berlino hanno intanto deciso di spedire propri soldati in Tunisia per contribuire al controllo della frontiera con la Libia e addestrare militari libici in chiave anti-Isis. Un'attività che le forze speciali francesi, britanniche e statunitensi già fanno in Libia, a Bengasi e Misurata, assicurano da giorni numerose fonti, anche occidentali, senza che ci siano conferme ufficiali dalle cancellerie europee o da Washington. Secondo altre testimonianze, militari stranieri sarebbero già presenti anche a Tripoli.

Ma gli occhi della comunità internazionale sono puntati soprattutto su Tobruk, dove ancora non è stata data luce verde al governo di unità nazionale presieduto da Fayez al Sarraj, al quale si oppongono diversi attori, tra i quali soprattutto il generale Khalifa Haftar, grande protetto dell'Egitto. L'autorevole quotidiano egiziano al Ahram, citando sue fonti, afferma che al Cairo "sono in corso negoziati informali" tra le parti libiche per arrivare a una intesa di mediazione "che porti alla nascita di un consiglio presidenziale guidato da Sarraj, due vicepresidenti e due ministri di Stato affiancati dal ministro della Difesa", in rappresentanza delle istanze regionali e politiche libiche.

In questo quadro, afferma il quotidiano, "Haftar resterà a capo dell'Esercito, ma senza incarico nel governo". Il generale è però costretto a digerire il mancato annuncio della vittoria a Bengasi, che sarebbe dovuto arrivare in queste ore. Nella città, dicono le milizie filo-jihadiste, "si combatte ancora", mentre le posizioni dell'Isis in alcune aree periferiche sarebbe stata rafforzata dall'arrivo di altri combattenti, in maggior parte stranieri e veterani del teatro di guerra in Siria e in Iraq. Mosca intanto ammonisce: in Libia c'è "il pericolo crescente" che i seguaci di Abu Bakr al Baghdadi possano ricorrere all'uso di armi chimiche, è l'allarme del ministro degli Esteri Serghiei Lavrov. E potrebbero tentare di mettere le mani sulle 700 tonnellate di agenti chimici che l'Opac stima si trovino ancora nel Paese nordafricano.

Prosegue la polemica e cresce il coro trasversale di condanne alla scelta di Nichi Vendola di avere un figlio con maternità surrogata. Dagli attacchi personali di chi paragona il leader di Sel a Frankenstein, alla critica di principio di chi come Pier Luigi Bersani si dice contrario al cosiddetto "utero in affitto"



Sinistra divisa su Vendola, Grillo e Avvenire attaccano

Serenella Mattera

ROMA - "Triste mercato dell'umano", denuncia Avvenire. "Il low cost degli esseri umani", si indigna Beppe Grillo. E prosegue così il coro trasversale di condanne alla scelta di Nichi Vendola di avere un figlio con maternità surrogata. Dagli attacchi personali di chi paragona il leader di Sel a Frankenstein, alla critica di principio di chi come Pier Luigi Bersani si dice contrario alla maternità surrogata, il 'no' al cosiddetto "utero in affitto" - pratica condannata nelle scorse settimane anche da Matteo Renzi - non sembra avere colore politico in Italia. Tant'è che, dopo le riserve espresse dalla presidente della Camera Laura Boldrini, dallo stesso partito di Vendola emergono nuove voci in dissenso dalla scelta del leader. Nella settimana in cui si avvia alla Camera l'esame del testo sulle unioni civili, che dovrebbe portare al via libera definitivo alla legge entro aprile, resta infuocato il dibattito sul tema delle adozioni per le coppie omosessuali. Anche

perché i tribunali continuano a riconoscere a singole coppie quella "stepchild adoption", l'adozione del figlio del partner, che è stata stralciata dal testo Cirinnà. E per la prima volta ieri il tribunale di Roma ha autorizzato l'adozione 'incrociata' di due bimbe concepite da due donne nell'ambito di un progetto di vita comune.

- Ribadiamo il nostro no a ogni forma di adozione - non si stanca di dire il ministro Angelino Alfano. Mentre il collega Andrea Orlando, difendendo la scelta Pd di rivedere tutto il sistema adozioni, lo invita ad "ammainare gli stendardi". Ma è ancora sulla scelta di Vendola che dibatte la politica. Con il compagno canadese Ed Testa, ha avuto un figlio portato in grembo da una donna californiana. Potrebbero aspettare qualche mese prima di rientrare in Italia con il bimbo, ma dalla California nei giorni scorsi il leader di Sel ha difeso la sua "felicità" dagli attacchi degli "squadristi della politica" e

oggi, racconta chi gli è vicino, è "subissato" di messaggi di auguri e sostegno.

- La famiglia - dice la sorella Patrizia - è già pazza di Tobia Antonio.

La politica, però, si interroga. "Il triste mercato dell'umano cresce e ha ingressi di destra e di sinistra. Si smetta di chiamarli diritti", scrive il direttore di Avvenire Marco Tarquinio, che denuncia anche da parte della Rai un "fenomeno impressionante di camuffamento della dura realtà di "cosificazione" di una madre senza nome". Mentre Beppe Grillo in una lettera al Corriere della Sera scrive: "Mi spaventa il concetto di utero in affitto. Quanto è lontano Vendola dal mondo reale per permettersi di comportarsi con una majorette che rotea strane mazze colorate gui-

dando un corteo di pareri in svendita".

"I bambini non si comprano: è un commercio che va bloccato", gli fa eco Luigi Di Maio. Mentre da destra Fabio Rampelli, di Fdi, attacca:

- E' una gravidanza Frankenstein, immorale ed eticamente riprovevole.

- M5s si unisce al festival dell'ignoranza - replica il capogruppo di Sel Arturo Scotto, che fa notare come Vendola sia ricorso a maternità surrogata in California dove la pratica è strettamente regolamentata per assicurare che non ci sia sfruttamento di donne indigenti. Ma Bersani e Orfini dal Pd, pur premettendo "rispetto" e "amicizia" per il leader di Sel, dicono no alla maternità surrogata col rischio di "compravendita della donna".

La voce
d'Italia

**La Redazione
de "La Voce d'Italia"**

è vicina alla famiglia della scrittrice

MARISA VANNINI GERULEWICZ

in questo momento di profondo dolore

La voce
d'Italia

**La Redazione
de "La Voce d'Italia"**

rattristata per la morte del caro amico

PETRO CATANESE
siciliano autentico e orgoglioso
delle proprie origini

in questo doloroso momento
è accanto ai suoi familiari
ed esprime loro le più sincere
e commosse condoglianze

BRASILE

Arrestato il n.2 di Facebook in Sudamerica

RIO DE JANEIRO - Privacy e sicurezza di nuovo a confronto dopo una clamorosa decisione della giustizia brasiliana contro uno dei colossi della tecnologia globale: la polizia federale verde-oro ha infatti arrestato a San Paolo il vicepresidente di Facebook per l'America Latina, Diego Jorge Dzodan. Le manette sono scattate quando il manager, che ha la nazionalità argentina, stava andando al lavoro nel quartiere di Itaim Bibi, nella zona sud della megalopoli brasiliana.

Le forze dell'ordine hanno agito su mandato disposto da Marcel Montalva, un giudice della città di Lagarto, nello Stato di Sergipe, dove si sta svolgendo un processo penale, riguardante il locale traffico di droga, coperto dal segreto istruttorio. Il motivo - secondo gli agenti - è stata la mancanza di collaborazione di Facebook in un'inchiesta sui messaggi scambiati da presunti narcos su WhatsApp, una delle 'app' per cellulare più usate nel mondo e che dal 2014 appartiene alla nota piattaforma sociale statunitense.

Dzodan - afferma la polizia - è stato convocato tre volte invano negli ultimi mesi per fornire chiarimenti.

- Siamo amareggiati, è una decisione estrema e sproporzionata - ha commentato un portavoce di Fb parlando con il sito tecnologico Gizmodo -. Siamo sempre stati disponibili e continueremo ad esserlo a collaborare con le autorità - ha aggiunto. Delusione è stata espressa anche da WhatsApp.

"Non possiamo fornire informazioni che non abbiamo. Abbiamo collaborato al massimo delle nostre capacità in questo caso e se da una parte rispettiamo il lavoro importante delle forze dell'ordine, dall'altra siamo fortemente in disaccordo con la loro decisione", ha detto il portavoce all'Ansa. La vicenda ricorda da vicino il braccio di ferro avviato negli Usa da un altro colosso dell'informatica, Apple, a cui l'Fbi ha chiesto di sbloccare l'iPhone del killer di San Bernardino.

Nel caso di Facebook, il magistrato che ha ordinato il fermo di Dzodan già da alcuni mesi avrebbe chiesto all'impresa fondata da Mark Zuckerberg di divulgare, ai fini delle indagini, il nome dei partecipanti di un gruppo su WhatsApp, usato per scambiare informazioni sullo spaccio di stupefacenti. Facebook si sarebbe però rifiutata e per questo ha ricevuto una multa giornaliera di un milione di reais (poco meno di 300 mila euro) che starebbe pagando ormai da 30 giorni.

Non è la prima volta che Facebook viola un provvedimento giudiziario provocando la reazione della giustizia brasiliana: lo scorso dicembre un altro giudice, stavolta di Sao Bernardo do Campo, nell'entroterra di San Paolo, ordinò la sospensione di WhatsApp per 48 ore su tutto il territorio nazionale. Una misura senza precedenti poi annullata da un altro togato, che lo stesso giorno dispose l'immediata riattivazione del servizio.



Nella seconda giornata, anche se un po' meno agitata, le tensioni sono state assai forti. Lo sgombero della "Jungla" accende i riflettori sulla disperazione di molti profughi, alcuni dei quali sono arrivati, armati di coltello, a minacciare di 'tagliarsi le vene'.

Migranti, a Calais prosegue lo sgombero: tensione e minacce

Tullio Giannotti

Classifica Forbes, Gates re dei paperoni

NEW YORK - La volatilità dei mercati colpisce anche i paperoni, che calano in numero e si 'impoveriscono'. Bill Gates si conferma, per il terzo anno consecutivo, l'uomo più ricco del mondo. Sale al secondo posto Mr Zara: Amancio Ortega supera il re delle telecomunicazioni Carlos Slim, strappandogli la medaglia d'argento. Terzo il guru della finanza Warren Buffett. Mark Zuckerberg entra nella top ten balzando in sesta posizione, preceduto da Jeff Bezos, il fondatore di Amazon.

Lady Ferrero Maria Franca Fissola, moglie di Michele Ferrero, è la più ricca in Italia, con una ricchezza stimata in 22,1 miliardi di dollari. La signora Nutella si piazza al 32mo posto della classifica di Forbes degli uomini più ricchi al mondo seguita, su base italiana, da Leonardo del Vecchio, patron di Luxottica, 37mo nella classifica di Forbes. Nella lista dei paperoni italiani anche seguito da Stefano Pessina, Massimiliana Landini Aleotti, Silvio Berlusconi, Giorgio Armani e Augusto e Giorgio Perfetti.

La 30ma classifica annuale di Forbes include 1.820 miliardari, meno rispetto al record di 1.826 dello scorso anno. I paperoni mondiali contano su una fortuna complessiva di 6.480 miliardi di dollari, 570 miliardi di dollari in meno rispetto al 2015.

In calo, per la prima volta dal 2010, anche la ricchezza media dei paperoni, scesa a 3,6 miliardi di dollari, 300 milioni in meno rispetto al 2015. Entrano in classifica 198 nuovi miliardari: la più giovane è una teenager norvegese, Alexandra Andresen, che ha ereditato il 42% dell'azienda di famiglia. Gli Stati Uniti sono il paese con più miliardari. Ce ne sono 540. In Cina i paperoni sono 251. In Germania ce ne sono 120. La recessione fa calare il numero dei miliardari in Russia, sono 77 ovvero 11 meno del 2015, e Brasile, sono 23 a fronte dei 31 precedenti.

del tribunale amministrativo" ed ha invitato "tutti alla calma e alla ragione".

Il TAR di Lille ha respinto nelle scorse settimane tutti i ricorsi contro l'evacuazione della zona sud della "jungla", dove si trovano un migliaio di profughi (3.000 secondo

gli attivisti) che aspirano ad attraversare la Manica per raggiungere la Gran Bretagna. Durante la prima giornata, gli scontri hanno provocato il ferimento di 11 poliziotti ed hanno portato al fermo di 3 attivisti, che saranno processati. Nonostante un'altra gior-

nata difficile, la situazione appare comunque più calma rispetto alla vigilia.

Dal gabinetto della Prefetto, Etienne Desplanques, fanno sapere di aver "liberato" una zona di circa 10.000 metri quadrati. Alla fine della prima giornata, 5.000 metri quadrati erano stati sgomberati e 46 profughi erano saliti sugli autobus destinati ad altri centri di accoglienza. Ieri le cifre parlavano di 29 persone in partenza per quattro centri nel sud della Francia.

Ieri i "no borders" sono stati tenuti a distanza fin dal mattino, con un transennamento del campo più robusto rispetto al giorno precedente. Molti di loro fanno parte di associazioni che si oppongono all'evacuazione accusando il governo di non proporre soluzioni alternative adeguate. Alcuni di loro, in particolare inglesi, hanno scatenato la guerriglia. Altri operano da mesi per cercare di aiutare i profughi di Calais, migliorando le loro condizioni e i loro alloggi.

In realtà, è il miraggio del passaggio in Gran Bretagna a legare la maggior parte dei migranti alla "jungla" di Calais. Nonostante le pressioni dello stato per trasferire i migranti in 102 centri costruiti ad hoc e pronti ad accoglierli, ma lontano dalla frontiera britannica, la stragrande maggioranza di loro si ostina a rimanere nella bidonville di Calais, in condizioni di grave disagio.

Partita messa in cassaforte già nel primo tempo dai rossoneri. E' finale. In gol Menez, una doppietta, Romagnoli, Sabato (Aut) e Balotelli al 90'

Il Milan straccia l'Alessandria è vola in finale

MILANO - Missione compiuta! Mihajlovic, alla vigilia lo aveva detto: "Voglio arrivare in finale, perché vorrei alzare il primo trofeo da allenatore". I rossoneri, in un San Siro con circa 30mila persone, battono, senza troppi affanni, 5 a 0 l'Alessandria ed approdano in finale di Tim Cup. A decidere la sfida, è una doppietta di Jeremy Menez, che torna al goal dopo 332 giorni (ultima volta 4 aprile 2015), ed il primo centro di Alessio Romagnoli con la maglia rossonera: il tutto nella prima frazione di gioco. Nella ripresa, l'Alessandria prova a realizzare almeno il goal della bandiera, ma è il Milan a trovare la rete altre due volte: prima, ancora, con Romagnoli, poi nel finale con Mario Balotelli. Milan che torna a giocare una finale di Coppa Italia (undicesima volta) dopo ben 13 anni, mentre si ferma in semifinale la favola dell'Alessandria, dopo aver eliminato Genoa e Palermo nei turni precedenti. Il copione, sin dalle prime battute, è quello che ci si aspettava. Milan che fa la partita, con l'Alessandria

tutta chiusa, pronta a colpire in contropiede. Al 6' Honda si divora il vantaggio. Grande azione in progressione di Kucka che entra in area e serve un pallone d'oro per il giapponese, che clamorosamente a porta vuota manda sopra la traversa. L'Alessandria ha un sussulto con Fischenaller pochi istanti dopo, ma Abbiati è provvidenziale ad uscire e dire di no. Ma è un fuoco di paglia, perché il Milan al 20' passa in vantaggio. Honda pesca il francese, che stoppa con il petto e con un destro ad incrociare trafigge Vannucchi. Nemmeno cinque minuti ed i rossoneri chiudono il discorso qualificazione. Sugli sviluppi di un corner, Kucka spizzica di testa e trova Romagnoli che da due passi insacca. La gara di fatto si chiude qua, perché l'Alessandria molla la presa ed il Milan al 40' trova anche il tris. Poli mette un pallone d'oro in mezzo all'area, dove Menez, tutto solo, appoggia in rete. Mihajlovic lascia negli spogliatoi, in vista della sfida di domenica contro il Sassuolo, Kucka ed

inserisce Mauri. Il ritmo, come prevedibile si abbassa subito, con i rossoneri che controllano senza affanni, mentre Gregucci chiede ai suoi di non prendere l'imbarcata. Al 60', Boateng prende il posto di Bonaventura. Una trentina di minuti per il ghanese che deve ritrovare la forma migliore. Gregucci, inizia a pensare al campionato e regala minuti a San Siro a Marconi. Lo stesso attaccante, cresciuto nell'Atalanta, al 70' sfiora il goal della bandiera con un preciso stacco di testa che termina di poco a lato. Nel finale di gara, l'Alessandria prova a farsi vedere dalle parti di Abbiati, con De Sciglio, bravissimo a salvare sulla linea. Al minuto 80' arriva il quarto goal del Milan con Romagnoli, che "copia" il suo primo goal e batte ancora una volta Vannucchi, con un tocco ravvicinato. Nel finale c'è tempo anche per vedere il goal di Mario Balotelli (fischiato dai tifosi), che scappa in contropiede e batte Vannucchi con un piatto, che si infila sotto le gambe del portiere.

CALCIO FEMMINILE

La Vinotinto inizia col piede giusto: travolta per 3-0 l'Argentina

CARACAS - Il Campionato 'Sudamericano di calcio femminile Under 17' è iniziato nel migliore dei modi per la vinotinto: vittoria netta per 3-0 contro l'Argentina. Le reti della gara disputata nello stadio Metropolitano di Cabudare sono state griffate da: Deyna Castellanos (22' e 34') e Sandra Luzardo (64'). La nazionale venezuelana scenderà nuovamente in campo domani, quando sfiderà il Perù, fischio d'inizio fissato alle 11:15.



FORMULA 1

Marchionne: "Vincere più dell'anno scorso è l'obiettivo minimo"

ROMA - "La mia fiducia nella Ferrari è indiscussa, la possibilità che la macchina non ci sia è pari a zero". Così il presidente della Ferrari, Sergio Marchionne, al Salone dell'auto di Ginevra. "Vincere più dell'anno scorso - aggiunge - è l'obiettivo minimo. Ho promesso a Maurizio (Arrivabene, ndr) che, se si comporta bene, il 20 marzo sarà in Australia". L'Alfa Romeo in Formula 1, aveva detto sempre Marchionne in precedenza, "sarebbe una grandissima cosa. Ma bisogna prima affermare il marchio commercialmente. Credo che la Ferrari sia disposta a farle un po' da spalla, come abbiamo fatto con la Toro Rosso dandole i motori. L'Alfa andrebbe bene in Formula 1 per ragioni storiche, non è uno sport per tutti".



CALCIO VENEZUELA

Stifano: "I punti si raggiungono con il gioco, ora serve essere più forti delle avversità"

CARACAS - Nell'ultimo turno di campionato lo Zamora di Francesco Stifano ha pareggiato 2-2 in casa dell'Aragua, ma non sono mancate le polemiche, il pari dei giallorossi è arrivato con un calcio di rigore fischiato all'89'. Il mister italo-venezuelano ha già voltato pagina e pensa al match clou contro il Deportivo La Guaira. I bianconeri di Barinas sono in vetta alla classifica della 'Primera División' con 15 punti, due punti in più della coppia Trujillanos-Deportivo Anzoátegui. Dopo il pari con l'Aragua, il tecnico di origine campana, aveva dichiarato: "Possiamo dire che il pari è stato un ri-

sultato positivo. Ma credo che era una gara da vincere. Sfortunatamente c'è stato un rigore che solo dall'arbitro ha visto. Sapevamo che poteva accadere, però nonostante tutto siamo riusciti a portare a casa un punto. L'idea è continuare a farne nonostante le avversità". Per Stifano, uno degli aspetti che ha influito nell'esito della gara di Maracay è stata la poca effettività del reparto difensivo e le pessime condizioni del terreno di gioco. "Una distrazione è servita come motivazione ai nostri rivali, ci sono stati momenti dove solo c'erano pallonate da una parte e dall'altra. Sfortunatamente loro hanno saputo approfittare delle

occasioni e sono riusciti a strapparci un punto". Oggi a Barinas, andrà in scena il big match della giornata, lo Zamora ospiterà il Deportivo La Guaira. I bianconeri scenderanno in campo con la missione di rifarsi dopo il pari amaro di sabato, ma anche con la voglia di allungare la scia positiva interna che dura 32 gare, il record del club è di 33. Il resto della giornata si completerà con le gare: Jbl Zulia-Estudiantes de Mérida, Deportivo Anzoátegui-Deportivo Lara, Carabobo-Estudiantes de Caracas, Petare-Deportivo Táchira, Monagas-Mineros, Ureña-Llaneros, Atlético Venezuela-Caracas e Portuguesa-Zulia.



El desbalance de ciertas hormonas puede ocasionar trastornos del crecimiento que empiezan a evidenciarse en la adultez

Cómo detectar déficit de crecimiento en los niños sanos

CARACAS- Son múltiples los sistemas del organismo que intervienen en el desarrollo de las personas. Uno de los principales es el sistema endocrino, ya que el desbalance de ciertas hormonas puede ocasionar trastornos del crecimiento que empiezan a evidenciarse en la adultez. La endocrinóloga pediatra Joalice Villalobos enfatizó la importancia del chequeo médico periódico de los infantes para detectar cualquier anomalía en una fase temprana.

La especialista en pediatría y endocrinología enfatizó que ante la sospecha de algún trastorno del crecimiento, la primera evaluación toma en cuenta la herencia genética transmitida por los padres, luego se consideran los problemas de alimentación, enfermedades crónicas o disfunciones hormonales.

Una de las posibles causas del lento desarrollo de los niños y baja estatura es el déficit de hormona del crecimiento. Dicha sustancia es secretada de manera natural por la hipófisis y se encarga de estimular la formación ósea para que los huesos se alarguen, contribuyendo además a la formación de los órganos y



tejidos.

"En el caso de los infantes es muy importante el control que realiza el pediatra, ya que en el momento de su evaluación, el médico pesa y mide al niño, lo ubica en las curvas de crecimiento para determinada edad y género y determina a través del tiempo su velocidad de crecimiento", expresó la galena.

Medición y control

Las curvas de crecimiento son registros de talla, peso y tamaño de la cabeza del niño que se compara con otros de la misma edad y población. Los resultados obtenidos ayudan al médico a hacerle un seguimiento al infante a medida que crece. Para determinar si un niño es más bajo o alto con

respecto al promedio se emplea una medida llamada desviación estándar (DE).

La endocrinóloga explicó que un niño tiene una estatura normal cuando la misma se encuentra en el promedio de más o menos dos DE. *"Un padre debe preocuparse cuando su niño se encuentra por debajo de menos dos DE en la curva de crecimiento según su edad y género o cuando presente un ritmo de crecimiento por debajo de lo normal. Un infante a edad escolar debe crecer a un ritmo de 5 centímetros por año. Igualmente un niño nacido con bajo peso, a los 4 años debe estar en los parámetros normales".*

Atención temprana

Villalobos señaló que otro factor

determinante para la eficacia del tratamiento tiene que ver con la edad ósea (estimación del grado de madurez del hueso).

En general, el tratamiento es considerado seguro cuando se utiliza con las dosis adecuadas, que deben estar indicadas y supervisadas por un especialista en endocrinología. La doctora Villalobos afirmó que la aplicación de inyecciones de hormona del crecimiento incrementa la resistencia a la insulina, lo cual es reversible al suspender su uso; sin embargo, no se ha demostrado un incremento de la frecuencia de aparición de diabetes en relación con la población general.

Las personas en tratamiento con hormona del crecimiento no deben descuidar su alimentación y estado físico. Según la galena, el paciente debe tener una alimentación balanceada que involucre alimentos de todos los grupos. El ejercicio regular además de ser considerado un estímulo fisiológico del crecimiento, tiene el efecto beneficioso adicional de la salud cardiovascular.

BREVES

¿Cómo podemos prevenir el Virus del Zika?

El Zika es un "primo" del virus del Dengue y de la Fiebre Amarilla. Actualmente, se han reportado un gran número de casos del virus del Zika en los seres humanos alrededor del mundo. En Venezuela, se maneja de manera oficial para el 12 de febrero de 2016, información sobre 5.221 casos sospechosos, 319 casos confirmados, 68 complicaciones y tres (3) muertes. El problema de este padecimiento son sus complicaciones debido a que su mortalidad es muy baja.

El Zika es una enfermedad viral que tiene su origen en África con data desde 1947 y se transmite principalmente por el mosquito "Patatas Blancas" (aedes Aegypti). Sin embargo existen casos donde se observó el contagio a través de la transmisión sexual y transfusiones de sangre. Asimismo, se demostró el traspaso del virus de la placenta al feto en las mujeres embarazadas.

Los síntomas que puede presentar una persona con el virus son:

1. Quebranto los primeros dos (2) días.
2. Erupción cutánea (rash).
3. Conjuntivitis no purulenta (ojos rojos).
4. Dolores leves de cabeza, en los músculos y articulaciones.
5. Malestar como "si fuese a dar una virosis" pero no te "tumba".

El Dr. Luis Azpurrúa Director del Departamento de Docencia e Investigación de Sanitas Venezuela, comenta que cuatro (4) de cada cinco (5) personas que contraen el virus no manifiestan los síntomas pero si pueden padecer complicaciones como la microcefalia en niños donde la madre contrajo la enfermedad durante el primer trimestre del embarazo y el síndrome de Guillain Barré que es una parálisis flácida autoinmune observada en algunos pacientes con el Zika.

El tratamiento más común es asintomático y el medicamento suministrado es el Acetaminofén.

Para prevenir el Zika es importante tomar las siguientes recomendaciones:

1. La acción más eficaz para evitar la enfermedad es eliminar al mosquito "Patatas Blancas".
2. Usar preservativos durante las relaciones sexuales durante el lapso de un mes, si un miembro de la pareja ha presentado sintomatología compatible con la enfermedad.
3. Si la mujer está embarazada, se recomienda el uso de preservativo durante las relaciones sexuales y controlar el embarazo con un especialista.
4. Eliminar criaderos de mosquitos.
5. Protegerse del mosquito con el uso de mosquiteros y repelentes.
6. Tomar conciencia que la única manera de eliminar el mosquito es el trabajo en equipo de toda la comunidad.

CANIA capacitó 25 profesionales en Lactancia Materna

Recientemente CANIA concluyó el II Curso de Directores - Capacitadores de Cursos de Lactancia Materna y el III Curso de Consejeros en Lactancia Materna, con una duración de 80 y 40 horas respectivamente.

A través de esta valiosa estrategia de formación, se prepararon 25 nuevos especialistas y personal de apoyo de CANIA y externos pertenecientes al Banco de Leche Humana del Hospital Universitario de Caracas, del Programa de Lactancia Materna del Distrito Capital y del Ministerio Poder Popular para la Salud. En este curso participaron como facilitadores representantes de GALACMA - UCV, MPPS, del Hospital José Manuel de los Ríos y de CANIA.

La actividad se llevó a cabo en las instalaciones de CANIA, con prácticas hospitalarias en la Maternidad Santa Ana, en el Servicio de Obstetricia y el Banco de Leche Humana del Hospital Universitario de Caracas.



TRATAMIENTO

Lancôme presenta dos nuevos aliados para la mujer

CARACAS- La marca Lancôme trae dos nuevas novedades para el cuidado de la piel se trata del Teint Renergie Lift Rare y el Renergie Eclat

El cuidado de la piel y el maquillaje al fin reunidos en una base anti-edad de uso diario y larga duración: Teint Renergie Lift R.A.R.E de Lancôme.

Enriquecida con un revolucionario complejo R.A.R.E y micro perlas iluminadoras, esa innovadora base reduce las arrugas, alisando visiblemente los contornos, iluminando el cutis y aportándole al rostro un efecto lifting ideal para dejar atrás los efectos del tiempo y revelar una piel visiblemente más joven.

Entre sus beneficios destacan: factor de protección solar SPF 20, actúa para lograr una piel más firme, efecto anti-edad, larga duración, alisa las arrugas y las finas líneas de expresión, efecto lifting, reaviva la luminosidad confiriéndole al cutis un aspecto visiblemente más joven.

El tratamiento lifting iluminador de Lancôme Rénergie Eclat Multi-Lift, está enriquecido con las tecnologías Multi Tension y Bio cromática para alisar visiblemente las arrugas y reafirmar y tensar las líneas de expresión, además de conseguir un tono más brillante y radiante.





Il nostro quotidiano

MODA



Il nostro quotidiano

13 | mercoledì 2 marzo 2016

IRONSIDE

Domina las colecciones de relojes diesel primavera y verano



Una vez más, Diesel remueve los cimientos del universo de la relojería con unos formidables estilos para Primavera/Verano 2016. Inspirándose en temporadas pasadas y alcanzando la más pura evolución del estilo emblemático de Diesel, estos relojes son perfectos para el explorador urbano y el nómada todoterreno.

El Uber-Chief de Diesel, el hermano mayor del súper popular Mega Chief, desarrolla la línea Chief y la convierte en un verdadero icono de diseño. Las cajas de acero inoxidable son robustas y definidas, acentuando la esfera cronógrafo en blanco y negro y la gruesa correa de cuero negro. ¿Resultado? La máxima expresión de la actitud y el diseño estético de Diesel.

La colección Field Corps nos trae la gama de colores militares verde y khaki de las colecciones de ropa Primavera/Verano 2016, con

vanguardistas acentos rojos, negros y blancos para sumar un toque gráfico. Las correas de lona con refuerzo de cuero y las robustas cajas en acero inoxidable, que mejoran con el paso del tiempo, aportan ese look utilitario y nómada tan característico.

La costa oeste norteamericana se conoce por su estilo relajado. Pero combinado con una buena dosis de adrenalina roquera y con materiales y diseños inesperados, produce una moda que fusiona lo casual y la alta costura con el look más despreocupado. El Ironside está hecho a medida para simbolizar esta mezcla típicamente norteamericana de encanto punk: pulsadores en forma de paleta soldada o manillar de moto, una elaborada esfera cronógrafo, elementos de hardware con inspiración motera y correas de cuero o silicona.

Las colecciones Primavera y Verano 2016 estarán disponibles en tiendas selectas y en www.diesel.com/watches.